

COMUNICATO STAMPA

MUSEO ETNOGRAFICO PROVINCIALE CASE PIAVONE

Ultimi Giorni per Visitare la Mostra "Maschere e Riti dei Carnevali Arcaici del Veneto e Dolomiti"

Ultimi giorni per visitare la mostra "Maschere e Riti dei Carnevali Arcaici del Veneto e Dolomiti". L'esposizione del Museo Etnografico Provinciale Case Piavone organizzata dalla Provincia di Treviso in collaborazione con Gianluigi Secco e la sezione Maschere popolari trevigiane tra Ottocento e Novecento dal Gruppo Folcloristico Trevigiano e dal prof. Emanuele Bellò si concluderà infatti venerdì 6 giugno 2014.

Aperta a ottobre 2011, la mostra ha fatto registrare 20.000 visitatori. I personaggi proposti sono, per la maggior parte, quelli superstiti dell'area dolomitica bellunese, come il diavolo nero bifronte di Faedo vicentino, i bombasin del rodigino, la Redodega-Maràntega-Donàza, che in qualità di mitica Vecchia nostrana (la Befana) regina degli Inferi, potrebbe essere considerata come mitica e arcaica madre d'ogni forma vitale e perciò del Carnevale stesso. La maggior parte delle figure sono di tipo antropomorfo e rientrano nei due grandi gruppi dei belli e dei brutti. Le più importanti sono le maschere guida che precedono separate dalla musica (gruppo dei suonatori) tutte le altre. Tutte le maschere di questo nucleo, dai tipi Mata e Matazin, Matoc, Matiel e Lakè agli infulgginatori in nero (diavoli e soprattutto pagliacci) sono riconducibili alla grande categoria degli Arlecchini (arlechini, arlechign), che la cultura medievale ci indica come redivivi; sono i morti che tornano al volgere della nuova stagione e portano rinnovamento e fertilità rappresentando la continuità della vita loro e nostra. Nella mostra vengono rappresentati, inoltre, il mondo fitomorfo (l'uomo albero e l'uomo selvatico), come accade nell'Agordino e si rammenta in Alpago, in Val Belluna e ancora nell'Alto Trevigiano, e quello zoomorfo dove l'animale per quanto grande e grosso viene domato e finisce in qualche modo per essere sacrificato o muore attraendo mali e malattie del luogo che visita in cui viene esibito per rinascere magicamente e ripartire per un altro viaggio (muore/risorge). Belli o brutti, piante o bestie, tutti sono della medesima sostanza, ovvero trapassati che tornano a rappresentare la vita.

La mostra è aperta dal giovedì alla domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

<http://museo.provincia.treviso.it/Engine/RAServePG.php/P/510210110303/T/C/ase-Piavone>

Treviso, 28 maggio 2014

**Ufficio Stampa
Staff del Presidente
Provincia di Treviso**
Tel. 0422 656 344
Fax 0422 656 255